

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE ED APPROFONDIMENTI

INDICE

Nuovo sistema di incentivazione per sistemi di produzione di energia rinnovabile termica e per il miglioramento dell'efficienza energetica. Previsti rimborsi fino al 40% degli investimenti per abitazioni e uffici pubblici	2
Protocollo d'intesa tra l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e la CiVIT per rafforzare i livelli di legalità nel settore degli appalti pubblici	3
Ragioneria Generale dello Stato: Patto di Stabilità – Modifica del prospetto degli obiettivi programmatici 2012 – 2014 a seguito di modifica della riduzione dei trasferimenti erariali ex decreto legge 31 maggio 2010, n. 78	3
Informazioni dal sito Inps: Lavoro occasionale accessorio – scade il 31 dicembre 2012 il termine per la riscossione o il rimborso per i voucher acquistati entro il 31 dicembre 2011	4
Ministero dell'Interno: Inserimento nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali – Comunicato del 7 novembre 2012	5
Dipartimento della Funzione Pubblica: assistenza ad un congiunto che si trova in situazione di handicap che fruisce per sé stesso dei benefici ex art. 33, comma 3 della l. n. 104 del 1992 – Parere FP del 5 novembre 2012	6

Nuovo sistema di incentivazione per sistemi di produzione di energia rinnovabile termica e per il miglioramento dell'efficienza energetica. Previsti rimborsi fino al 40% degli investimenti per abitazioni e uffici pubblici

Il Ministero dello Sviluppo Economico rende noto che venerdì 9 novembre è stato varato uno schema di decreto ministeriale che - attraverso un nuovo sistema di incentivazione - consente di dare impulso alla produzione di energia rinnovabile termica e di migliorare l'efficienza energetica.

Il decreto, ha due precise finalità:

- da una parte quella di dare impulso alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili (riscaldamento a biomassa, pompe di calore, solare termico e solar cooling). Con il nuovo sistema incentivante in particolare si intendono sostenere interventi di piccole dimensioni, tipicamente per usi domestici e per piccole aziende, comprese le serre, fino ad ora poco supportati da politiche di sostegno. L'incentivo coprirà anche il 40% dell'investimento e verrà erogato nell'arco di 2 - 5 anni (secondo il tipo di investimento).
- dall'altra quella di sostenere i progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Sul lato Pubblica Amministrazione, il provvedimento, si legge nel comunicato stampa del Ministero: *"aiuta a superare le restrizioni fiscali e di bilancio che non hanno finora consentito alle amministrazioni di sfruttare pienamente le potenzialità offerte dal risparmio energetico. I nuovi strumenti daranno dunque un contributo essenziale anche al raggiungimento degli obiettivi europei in termini di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, dando a questo settore un ruolo di esempio e guida per il resto dell'economia"*.

Per la Pubblica Amministrazione gli interventi finanziabili sono:

- a) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con nuovi impianti utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche;
- b) installazione di collettori solari termici anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- c) sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- d) interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici:
 - o isolamento termico dell'involucro edilizio;
 - o sostituzione di finestre comprensive di infissi;
 - o sostituzione di caldaie con caldaie a condensazione;
 - o installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento;

Il nuovo Decreto, che passa ora all'esame della Conferenza Unificata, prevede l'applicazione dei contributi agli impianti che entreranno in esercizio dal 1° gennaio 2013.

Ulteriori informazioni su sito: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it> dove è possibile consultare il testo del decreto trasmesso alla conferenza unificata .

Protocollo d'intesa tra l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e la CiVIT per rafforzare i livelli di legalità nel settore degli appalti pubblici

Il presidente dell'Avcp, ed il presidente della CiVIT, hanno sottoscritto un protocollo di intesa per rafforzare i livelli di legalità nel settore degli appalti pubblici al fine di prevenire comportamenti illeciti e distorsivi nei contratti pubblici.

Secondo quanto previsto nel documento sottoscritto l'AVCP opererà attraverso la prima la verifica della regolarità delle procedure ed il controllo di conformità alla legge ed ai principi di efficienza ed economicità dell'attività contrattuale, in occasione dell'esame dei procedimenti amministrativi e negoziali.

La CiVIT opererà invece attraverso la vigilanza sull'effettiva applicazione delle norme previste nel Piano Nazionale Anticorruzione, il controllo e la prevenzione dei comportamenti illeciti dei funzionari delle pubbliche amministrazioni, in particolare delle stazioni appaltanti, l'esercizio dei poteri ispettivi, di ordinanza e di rimozione di atti e comportamenti contrastanti con i piani e con gli obblighi di trasparenza.

Il protocollo contribuirà a realizzare la trasparenza amministrativa, anche alla luce del "DDL anticorruzione". Il DDL individua CiVIT come l'Autorità nazionale anticorruzione, con il compito di vigilare sul rispetto delle regole di trasparenza ed attribuisce all'Avcp il compito di adottare uno schema tipo, al quale dovranno attenersi le PA nel pubblicare nei propri siti web le informazioni sui procedimenti amministrativi. L'Avcp, inoltre secondo il DDL, pubblicherà nel proprio sito web istituzionale i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione di servizi erogati ai cittadini, al fine di consentirne una agevole comparazione.

Ragioneria Generale dello Stato: Patto di Stabilità – Modifica del prospetto degli obiettivi programmatici 2012 – 2014 a seguito di modifica della riduzione dei trasferimenti erariali ex decreto legge 31 maggio 2010, n. 78

La Ragioneria Generale dello Stato rende noto che a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 6, comma 15-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto

2012, n. 135 e operate con il decreto del Ministro dell'interno del 19 ottobre 2012, relative alla riduzione dei trasferimenti erariali ex decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, sono stati modificati i valori indicati nelle caselle (m) per il 2012, (n) per il 2013 e (o) per il 2014 della "Fase 2" del prospetto degli obiettivi programmatici OB/12/C dei comuni, disponibile sul sistema web appositamente previsto per il Patto di stabilità interno, nel sito "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto/>".

Ulteriori informazioni su <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Patto-di-S/2012/>

Informazioni dal sito Inps: Lavoro occasionale accessorio – scade il 31 dicembre 2012 il termine per la riscossione o il rimborso per i voucher acquistati entro il 31 dicembre 2011

L'INPS rende noto che per i voucher acquistati entro il 31 dicembre 2011 è stato prorogato, *definitivamente*, il termine utile per consentirne la riscossione o per chiederne il rimborso al 31 dicembre 2012.

Invece il periodo di validità dei Buoni Cartacei acquistati presso le sedi Inps dal 1° gennaio 2012 è fissato in 24 mesi.

Si ricorda inoltre che a seguito delle modifiche apportate dalla Legge di riforma del mercato del lavoro (28 giugno 2012, n.92) il sistema dei voucher per il lavoro occasionale accessorio prevede :

Limite economico:

i compensi complessivamente percepiti dal prestatore non possono superare i 5.000 euro nel corso di un anno solare, con riferimento alla totalità dei committenti.

Le prestazioni rese nei confronti di imprenditori commerciali o professionisti, fermo restando il limite dei 5000 euro, non possono comunque superare i 2.000 euro per ciascun committente.

Ambiti di attività e tipologie di prestatori:

sono abrogati tutti i settori di attività tassativamente elencati con la precedente normativa e le categorie di prestatori. Pertanto, le più diverse attività possono essere svolte da qualsiasi soggetto (disoccupato, inoccupato, lavoratore autonomo o subordinato, full-time o part-time, pensionato, studente, percettore di prestazioni a sostegno del reddito), nei limiti del nuovo compenso economico previsto.

La sola eccezione riguarda il settore agricolo in cui il lavoro occasionale accessorio è ammesso per :

- aziende con volume d'affari superiore a 7.000 euro esclusivamente tramite l'utilizzo dispecifiche figure di prestatori (pensionati e giovani con meno di venticinque anni di età, se regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso un istituto scolastico di qualsiasi ordine e grado, compatibilmente con gli impegni scolastici, ovvero in qualunque periodo dell'anno se regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso l'università) *per lo svolgimento di attività agricole di carattere stagionale;*
- aziende con volume d'affari inferiore a 7.000 euro che possono utilizzare *qualsiasi soggetto in qualunque tipologia di lavoro agricolo, anche se non stagionale.*

Committenti pubblici:

viene confermata la nozione di committente pubblico, che comprende ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 /2001 "tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le Amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'ARAN (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300", quale utilizzatore delle prestazioni di lavoro occasionale accessorio, nei limiti previsti dalle disposizioni di spesa relative al personale nonché ai vincoli stabiliti, eventualmente, dal patto di stabilità interno.

Lavoratori stranieri:

Per quanto attiene i lavoratori stranieri, la novità consiste nell'inclusione del reddito da lavoro accessorio ai fini della determinazione del reddito necessario per il rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno.

Ministero dell'Interno: Inserimento nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali – Comunicato del 7 novembre 2012

Il Ministero dell'Interno rende noto che è stata completata l'acquisizione per l'avviso per la presentazione delle domande per l'inserimento nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali per la fase di prima applicazione del decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012 n. 23.

Il Ministero ricorda inoltre che, nel periodo transitorio, durante il quale si continuano ad applicare le previgenti disposizioni di cui agli articoli 234 e seguenti del decreto legislativo 267 del 2000, si ritiene quanto meno inopportuna la possibilità di procedere alla rielezione dello stesso o degli stessi nominativi che compongono l'organo di revisione economico-finanziario quando esso pervenga a scadenza anticipata per dimissioni volontarie di tali componenti, dal momento che le dimissioni esprimono volontà di non ricoprire più l'incarico o possono essere conseguenza di impedimenti a svolgerlo. Pertanto, eventuali iniziative in tal senso potrebbero configurare comportamenti elusivi della nuova normativa diretti a ritardarne l'applicazione.

Dipartimento della Funzione Pubblica: assistenza ad un congiunto che si trova in situazione di handicap che fruisce per sé stesso dei benefici ex art. 33, comma 3 della l. n. 104 del 1992 – Parere FP del 5 novembre 2012

Secondo il dipartimento della Funzione Pubblica il dipendente può fruire dei permessi ex art. 33, comma 3, della l. n. 104 del 1992, per l'assistenza ad un congiunto lavoratore che a sua volta, trovandosi in situazione di handicap grave, fruisce per se stesso dei benefici del citato art 33.

Inoltre, i periodi di fruizione dei permessi da parte del lavoratore possono anche non coincidere con le giornate di permesso usufruite dal soggetto cui viene prestata assistenza.

Bergamo, 12 novembre 2012

Confederazione delle Province
e dei Comuni del Nord